

Marzo 2023 - [www.kleros.it](http://www.kleros.it)



in collaborazione con  
**Fabbian Luca**  
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA





Da qualche anno Luca Fabbian ha avviato un'importante collaborazione con la società Kleros per offrire ai propri clienti un servizio rivolto alla tutela del patrimonio personale e della pianificazione successoria.

Perché Luca Fabbian ha voluto aggiungere alla vasta gamma di servizi offerti questa nuova tipologia di consulenza? Oggi più che mai lo scenario economico attuale porta tutti noi a porre sempre più attenzione alla capacità di preservare e salvaguardare nel tempo il patrimonio familiare ed aziendale generato in precedenza.

Il patrimonio personale creato nell'arco della vita può essere trasferito ai figli, ai familiari, alle persone care e ad altri, solo pianificando con lungimiranza la successione. Se questa scelta non viene ponderata preventivamente, saranno le norme del codice civile a stabilire modalità, tassazione e criteri di ripartizione del patrimonio oggetto di successione.



Kleros ha avviato un progetto di analisi sugli strumenti finanziari e giuridici che opportunamente utilizzati possono consentirci di attuare un'adeguata strategia sia di tutela patrimoniale che di gestione del passaggio generazionale del patrimonio.

A tale scopo Luca Fabbian e Kleros rendono disponibile un primo **check-up gratuito** per rilevare eventuali criticità presenti sulla propria situazione familiare e patrimoniale.



**Gianni Fuolega**  
Amministratore delegato Kleros



**Massimo Doria**  
Presidente Kleros



**Massimo Perini**  
Avvocato e partner Kleros

## IL FUTURO SI PIANIFICA NEL PRESENTE

Kleros srl nasce come società di consulenza nell'ambito familiare, patrimoniale, aziendale, generazionale e nella tutela della famiglia e del patrimonio.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale in quanto, accanto alle fonti tradizionali come stampa, tv e radio, si sono affiancati i social media.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros Magazine ha l'obiettivo di inserirsi come fonte specializzata per fornire a voi tutti un mensile di aggiornamento in ambito familiare e patrimoniale.

Dalla nostra esperienza professionale abbiamo compreso l'importanza delle informazioni legate alla tematica familiare e patrimoniale al fine di comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Pertanto affermiamo che "se sei informato comprendi, se comprendi conosci, se conosci pianifichi e se pianifichi puoi proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio".



# *Carissime lettrici e carissimi lettori,*

questo mese, per voi, un altro numero speciale del nostro Magazine, un'edizione tutta al "femminile", in occasione della "festa della donna".

In queste prime righe introduttive, però, non possiamo non ricordare l'ultimo mese, caratterizzato da una tragedia immensa, che ha coinvolto la popolazione di Turchia e Siria. Un sisma di portata enorme che ha tolto la vita a migliaia di persone, e causato danni e distruzione ovunque.

Le immagini che abbiamo visto e rivisto in televisione e sui media, ci hanno fatto comprendere la tragedia e la disperazione di coloro che hanno perso persone care, hanno perso una casa, hanno perso tutto.

Vedendo quelle immagini, i volti delle persone, la macchina dei soccorsi a livello internazionale, le persone estratte dalle macerie, viene inevitabilmente da pensare se qualcuno si rende veramente conto dell'assurdità che c'è nel fare la guerra, e portare morte, distruzione e disperazione, non per "decisione della natura", ma per iniziative di uomini. Assurdo. Non dimentichiamo, non scordiamo, da un anno oramai, un'intera popolazione è vittima di bombardamenti, e migliaia di giovani perdono la vita per combattere una guerra assurda.

Noi questo mese dedichiamo il nostro Magazine alla "donna", in occasione della festa che ricorre l'8 marzo.

Vorremmo tanto che il messaggio andasse ben oltre il concetto di "donna" come distinzione dall'"uomo". Ci piacerebbe che "donna" venisse letto come "famiglia", come "armonia", come "unione", come mamma, moglie, figlia, nonna... ci piacerebbe che "donna" venisse letto come "amore"...

Noi siamo dei patrimonialisti, e come sempre quello che scriviamo e riportiamo, è collegato alle famiglie ed alle loro esigenze patrimoniali. Ci auguriamo che dai nostri articoli, che ci sforziamo di rendere il più possibile semplici e piacevoli, emerga sempre e comunque un messaggio di positività.

Buona lettura



MARZO 2023

NUMERO DUE

# Indice 1/2

## **6** PASSAGGIO GENERAZIONALE ANNA, UNA STORIA IMPORTANTE

a cura di Massimo Perini

## **13** FAMIGLIA SARA, SVEGLIATI È PRIMAVERA

a cura di Massimo Perini

## **20** STORIE PATRIMONIALI DONNA IN 5 LETTERE

a cura del Kleros Team



MARZO 2023

NUMERO DUE

# Indice 2/2

## **22** **EREDITÀ** **LA BERSAGLIERA**

a cura di Massimo Perini

## **26** **STORIE PATRIMONIALI** **LA COMUNIONE DEI BENI CONVENZIONALE**

a cura di Alessandra Camilleri

## **29** **L'ACCADEMIA DEL PATRIMONIALISTA** **COMPLIMENTI A TUTTI I PROFESSIONISTI DELLA COMMUNITY**

Intervista a Pietro Arienzo e Antonello Cincotta

Vi racconto una storia.

Una storia che parla di persone, di famiglia, ma anche di tanti, tanti sacrifici, una storia di carattere e di determinazione.

Anna (nome di pura fantasia), si sposa giovane, con un figlio in grembo, e altri due che arrivano da lì a poco.

Siamo a metà degli anni sessanta, dopo la guerra e i suoi disastri, l'Italia e gli Italiani hanno voglia di riscatto, di rinascita.

Tutti si rimboccano le maniche, s'inventano lavori, si cercano tutte le opportunità possibili. Sono sicuramente tempi duri, ma anche momenti in cui chi ha voglia di fare, trova terreno fertile per creare, inventare ed inventarsi. Sono gli anni del cosiddetto boom economico, in cui si creano le fondamenta della società e del benessere delle generazioni successive.

Anna, come spesso capita all'epoca, è moglie, madre e collaboratrice nell'attività del marito.

Quando ci racconta la sua storia, Anna ha gli occhi lucidi, e si sofferma più volte nei suoi discorsi, guardando con gli occhi verso l'alto, quando parla del suo povero marito. Un marito che la lascia improvvisamente, giovane, apparentemente sano e forte.



*“La vita è bella” ci dice “ma sa essere anche molto dura, e spesso quando meno te lo aspetti...”.*

Anna rimane vedova giovanissima, con tre figli da crescere, e un'attività da portare avanti da sola.

*“Nessuno nasce preparato per certe cose... non c'è una scuola che ti insegna cosa si deve fare in certi momenti... devi solo essere forte e guardare avanti”* ci spiega *“E ora lo posso dire con serenità, che tutta la mia forza, quella forza che mai avrei immaginato di avere, l'ho trovata ogni giorno guardando i miei figli, e nella consapevolezza che non potevo permettermi il lusso di lamentarmi, di fermarmi, di abbattermi...”.*

Anna è una signora minuta, che ha passato abbondantemente l'ottantina, che ha la fortuna di essere circondata dall'affetto di figli e di nipoti.

*“Sono sempre stata magra e piccolina di statura, ma le assicuro che quando parlavo io, tutti si mettevano sull'attenti. Posso dire che pur nelle molte difficoltà, soprattutto degli inizi, poi ho avuto la grande fortuna di avere bravi collaboratori e collaboratrici. Molti di loro non ci sono più, e in azienda ora ci sono i loro figli...”.*

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, Anna vuol continuare a guardare al futuro, un futuro che arriverà e che, come dice lei, va preparato per bene.





*“Vede, sono ancora titolare di un’azienda che, fortunatamente, porta avanti uno dei miei figli con i nipoti, ho altre partecipazioni in società collegate, una immobiliare... la mia famiglia sta bene, stiamo tutti bene, e abbiamo contribuito a dare lavoro e benessere a decine di famiglie nel territorio... dietro tutto questo però c’è una storia, una storia importante, che voglio che continui anche quando non ci sarò più.... Avrei potuto vendere, più volte negli anni, e probabilmente lo avrei fatto, ma nel vedere mio figlio e i nipoti, e il loro entusiasmo nel lavoro quotidiano, ho capito che qui un futuro c’era e ci sarebbe stato anche dopo di me. Però ho altri due figli maschi, uno dei quali ha studiato, sin da piccolo ha mostrato grandi capacità, si è trasferito a Milano da ragazzo per l’università, e là ora lavora come manager per una grossa azienda, e ha creato la sua famiglia. Poi c’è il più giovane, lui è un tecnico informatico, ha preso tutto dal padre, che sapeva fare tutto, con niente sapeva costruire qualsiasi cosa”.*

*Anna è lucida e decisa quando parla, e traspare la fermezza di una donna che ha dovuto imporsi, farsi valere, fare scelte, assumersi responsabilità, prendere decisioni non semplici.*



*“Voglio che una piccola quota della mia attività vada ai figli dei miei collaboratori più fidati... glielo devo, senza di loro non ce l'avrei fatta... per tutto il resto, tra i miei figli, dobbiamo trovare l'equilibrio tra chi lavora in azienda e la dovrà portare avanti, e tra coloro che non saranno direttamente impiegati, ma che comunque avranno il diritto a godere dei frutti di una vita di impegno e lavoro”.*

Sono passati un bel po' di anni, e Anna oggi non c'è più. La sua azienda continua a crescere, e nella compagine sociale sono entrati nuovi soci che hanno apportato capitale e know how. Con i figli ci sentiamo e vediamo spesso, sono rimasti tutti molto uniti e in armonia. Sono persone piacevoli, intelligenti e, mi sento di dire, di successo, non solo in termini professionali, ma anche in famiglia.

A volte mi capita di incontrarli in azienda, dove si respira e si percepisce ancora in qualche modo la presenza della mamma.



*“C'è ancora il suo tavolo con i suoi fogli e le sue penne...” dice uno dei figli “abbiamo lasciato tutto là, come fosse ancora tra noi... nell'attaccapanni c'è ancora il suo camice, che ha indossato sin che ha potuto per girare tra i reparti... è stata una donna forte ed intelligente, e lo è stata fino all'ultimo... ed un grande ringraziamento glielo dobbiamo non solo per quanto ha fatto per noi fin da giovane, ma anche per quanto ha fatto per noi per quando non ci sarebbe stata più... non ha lasciato niente al caso, ed ha avuto la forza di guardare avanti, radunandoci attorno a questo tavolo, e pianificare il nostro futuro. Siamo tre fratelli, tre famiglie, abbiamo vite, ruoli, impegni ed interessi diversi, ma se oggi siamo ancora così uniti è grazie alla lungimiranza di nostra madre, e alla sua capacità di pianificazione per il futuro...”*

Sono passati tanti anni, ma spesso mi piace ancora raccontare la storia di Anna. Ha insegnato ai loro figli l'educazione, il rispetto per le persone, la disciplina, la passione per il lavoro, l'amore per la famiglia. Ma, lo sottolineo sempre, ha lasciato un ulteriore grande insegnamento ai suoi figli: il grande valore della pianificazione patrimoniale familiare. Anna ha insegnato ai suoi figli non solo come creare patrimonio, ma anche e soprattutto, come creare futuro a quel patrimonio.







# KLEROS LIBRARY

## TUTTI I NUMERI DEL KLEROS MAGAZINE 2022

Il Kleros Magazine è nato dalla volontà di non fermarsi e di continuare a "comunicare". Nel corso dei mesi il Magazine è cresciuto ed è diventato un appuntamento fisso per molti professionisti del settore ma soprattutto per molte famiglie che si sono potute "ritrovare" in molti dei casi reali affrontati in ogni numero. Questo è il secondo libro con la raccolta degli articoli usciti durante il 2021: da collezionare e regalare ai propri clienti!

**€35 (incluse spese di spedizione)**

**NEW**



**ORDINA ORA**

MASSIMO PERINI

## IL PATRIMONIALISTA

Un viaggio nel mondo della patrimonialità.

Il Patrimonialista è prima il consulente delle persone e poi dei loro patrimoni. La narrazione si svolge attraverso un viaggio condiviso tra consulente e cliente e il cammino, fianco a fianco, sarà motivo di osservazione, riflessione e dialogo e anche occasione di racconti e aneddoti.

**€25 (incluse spese di spedizione)**



**ORDINA ORA**



# KLEROS LIBRARY

MASSIMO DORIA

## LA VERA STORIA DI UN SACERDOTE, UNA POLIZZA VITA E UNA PERPETUA.

LE POLIZZE VITA COME STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Il testo è dedicato esclusivamente alla tematica delle polizze vita e come esse rappresentino un prezioso strumento per la “pianificazione patrimoniale”, nella tutela del patrimonio, della persona, ma soprattutto per la famiglia e per le persone a noi care.

All'interno di questa nuova uscita Massimo Doria descrive molti esempi reali e dettagli tecnici che occorre necessariamente comprendere e conoscere per ottenere un corretto, utile e proficuo risultato consulenziale nel rapporto professionale con il proprio cliente.

**€35 (incluse spese di spedizione)**

**ORDINA ORA**



MASSIMO DORIA

## LA GIARDINIERA DI ZIA NORMA

Una raccolta di episodi reali che hanno l'obiettivo di far capire l'importanza della tematica patrimoniale e del perché “tutti dovrebbero fare un testamento”, comprese le famiglie con situazioni patrimonialmente più semplici.

**€22 (incluse spese di spedizione)**

**ORDINA ORA**



## Sara, svegliati è primavera 1/6

a cura di Massimo Perini

*“Grazie Roma”, “Notte prima degli esami”, “In questo mondo di ladri”, “Roma capoccia”,* quante volte le abbiamo ascoltate, cantate e canticchiate... tante, tantissime... e quando poi sentiamo le prime note e il ritornello di *“Grazie Roma”,* non può non tornarci alla mente il mitico *“Vacanze di Natale”* di Vanzina del 1983, visto e rivisto mille volte, ma sempre unico ed inimitabile... insomma, canzoni che, da sole, creano un’atmosfera.

Certo, voi direte, è vero, molto, molto bello... ma cosa c’entrano con la “festa della donna”, e con la “patrimonialità”?

Tranquilli, ci arrivo...

Concentratevi, che vi spiego. L’8 marzo, il giorno della “festa della donna”, appuntatevelo, si festeggia anche il compleanno di Antonello Venditti, uno dei più celebri e amati cantautori italiani. Venditti, infatti, nasce a Roma, quartiere Trieste, l’8 marzo del 1949. Esponente della cosiddetta “scuola romana”, con oltre 30 milioni di copie vendute, è considerato uno degli artisti italiani più prolifici. Nel suo repertorio tante storie d’amore, ma anche molti testi “coraggiosi”, soprattutto in relazione alle tematiche trattate nel particolare periodo storico in cui sono stati scritti.

Con *“Lilly”,* ad esempio, è il primo ad affrontare in una canzone il tema della droga, e con *“Nato sotto il segno dei pesci”* s’impegna a far emergere il disagio giovanile dell’epoca.

E tra i suoi testi più forti, proprio in relazione al tema trattato e per il periodo storico in cui fu scritto, c’è sicuramente *“Sara”*.



*“Sara, svegliati è primavera.*

*Sara, sono le sette e tu devi andare a scuola,  
Sara, prendi tutti i libri e accendi il motorino  
e poi attenta, ricordati che aspetti un bambino”*

Sara è quella che può essere definita una “ragazza madre”. Frequenta ancora la scuola, ha un fidanzato, e dal testo, ricamato da una piacevole melodia, emergono le paure, le difficoltà, le incertezze e la vergogna, di una ragazza poco più che bambina in un ambiente che improvvisamente la vede e la considera in modo diverso.

Dobbiamo infatti calarci negli anni settanta, anni sicuramente di profonda “transizione” culturale e sociale, nei quali, probabilmente, per la giovane Sara portare avanti una gravidanza tra i banchi di scuola, sicuramente significava non avere “vita facile”. Le possiamo immaginare le voci, gli sguardi, l’“etichetta” che un intero paese poteva imprimere alla giovane ragazzina.

Dal brano emerge la figura di una ragazza comprensibilmente intimidita ed impaurita, ma anche, dall’altra parte, i timori e le incertezze di un ragazzo evidentemente troppo giovane per potersi assumere certe responsabilità.

Il messaggio però è forte e chiaro: se per te quello che stai vivendo è amore, tutto il resto passa in secondo piano.

Ed ecco allora la figura di una donna, in questo caso una giovane donna che, improvvisamente, deve farsi forte di una forza mai conosciuta prima, deve trovare tutto il coraggio che può, deve prendere tutte le decisioni che mai avrebbe pensato di dover prendere.



Sara, ad un certo punto, rappresenta tutte quelle donne che, da sempre, di fronte alle sfide ed alle difficoltà danno prova di forza, di quella forza che solo una mamma, una nonna, una figlia, una moglie... una donna, appunto, hanno e riescono ad avere.

Ma attenzione: se noi provassimo a calare la situazione di Sara dagli anni settanta ai giorni nostri, cosa cambierebbe?

Beh, sicuramente è cambiata la società, sono cambiati gli stili di vita, è cambiato l'ambiente in cui viviamo e ci rapportiamo.

Possiamo immaginare che, pur rappresentando una situazione "forte" da vivere, sarebbe comunque distante anni luce, dal punto di vista sociale, da quella degli anni settanta.

Ma arrivando a noi e alle nostre considerazioni familiari-patrimoniali, che tutele avrebbe oggi una giovane mamma, magari ancora minorenni?

Anzitutto dobbiamo sapere che per il riconoscimento di un figlio, la legge prevede in capo al genitore, l'età minima di 14 anni. Al di sotto dei 14 anni, il bambino non può comunque essere dato in adozione se, fino al raggiungimento dell'età minima per il riconoscimento, il bambino possa contare sull'assistenza della relativa famiglia.

Dal quattordicesimo anno di età in poi, i figli possono essere riconosciuti da entrambi i genitori, o anche da uno solo di essi.

Immaginiamo quindi che la nostra carissima Sara, oggi, decidesse di portare avanti la gravidanza, e di dare alla luce il suo bambino, senza la volontà del padre ed in sua assenza.





E allora fermi tutti che ci siamo: dopo 9 lunghissimi mesi, circondata dall'affetto di famiglia, amici e parenti, Sara dà alla luce il suo bambino, anzi, la sua bellissima bambina.

Che nome darà Sara alla sua bambina? Su, coraggio, indovinate... esatto, Antonella (scusatemi, nome di pura fantasia, ma che mi tornava bene con tutta l'introduzione su Venditti...).

Sara, quindi, giuridicamente è a tutti gli effetti una giovane ragazza madre e, sicuramente, dal punto di vista sociale, la cosa non desta lo scalpore ipotizzabile in pieni anni settanta.

Seguitemi, però, che facciamo un ulteriore sforzo mentale. Immaginiamo che passino gli anni, tanti anni, ed immaginiamo che la bella e brava Sara abbia cresciuto la sua bellissima Antonella e, contemporaneamente, abbia portato avanti con successo anche i suoi studi e, di seguito, la sua attività professionale. Sara, mamma single, e Antonella oramai adolescente, vivono e si godono la loro vita insieme.

Attenzione, però, perchè ad un certo punto, come nelle migliori storie, arriva il colpo di scena. Indovinate un po'... esatto! Ma siete proprio bravissimi... succede che quel "padre" (che giuridicamente padre non è, in quanto la figlia non l'ha mai riconosciuta), distante e disinteressato da sempre, si rifà vivo, ed intende, guarda caso, riconoscere Antonella come propria figlia.

Ma può farlo?



Sara prende la sua borsetta dove, come in tutte le borsette delle donne, non si sa perché, c'è il mondo, senza guardare, gira e rigira con la mano, ed eccolo, estrae il suo smarthphone: rubrica, "p" di patrimonialista, chiama, squilla, bene... non risponde, perché non rispondi... oh, eccolo, finalmente...

"Siiii, pronto?"

"Sono Sara, dove sei?"

"Sono fuori con clienti, perché?"

"Molla tutto, vieni qua"

"Ma come molla tutto... Sara!"

"Qua, subito"

"Ok."

.....

"Che succede Sara?"

"Si è fatto vivo... vuole riconoscerla... ma può farlo? Aiuto, ma che dico ad Antonella... no, meglio che non le dico... o forse si... ma cosa gli passa per la testa a quello... non lo vedo da quindici anni... chiama gli avvocati, dobbiamo parlarci subito... anzi, aspettiamo, capiamo meglio... anzi, forse..."

"Stoop! Sara, stop, ferma, tranquilla... fai un respiro profondo... ecco brava... fanne un altro... ecco, bravissima... sei più tranquilla?"

"No..."

"Vabbene... ascoltami... non è successo niente, la legge prevede tutto..."

"Cosa prevede?"



“Vedi, quando un figlio è stato già riconosciuto da un solo genitore, l’altro lo può riconoscere a sua volta, ma a determinate condizioni...”

“Quali?”

“Ci deve essere il consenso del genitore che lo ha riconosciuto per primo...”

“Ahhhh... meno male... già meglio... e, scusa: se io non volessi?”

“Deve provvedere giudizialmente...”

“Ah... e su che cosa decide il giudice?”

“Come è normale che sia, il giudice valuta sempre tenendo conto dell’interesse primario del figlio... e, tieni presente, che se il figlio ha compiuto 16 anni, in ogni caso serve il suo consenso...”

“Perfetto... mi piace... Antonella ha 16 anni, e deciderà lei...”

“Oh bene... sei più tranquilla adesso?”

“Sì, sono più tranquilla... grazie, sei sempre il numero uno...”

“E ho anche molta pazienza...”

“Ma va, che se non ci fossi io con le mie storie sai che noia... ascolta, ti piace Venditti?”

“Chi?”

“Antonello Venditti, il cantante, ti piace o no?”

“Sì... quello di ...ma come fanno le segretarie con gli occhiali a farsi sposare dagli avvocati...”

“Esatto... quella è “Notte prima degli esami”... su, dai, allora canta insieme a me... Saaaara svegliati è primavera... Sara larallalalla e te ne devi andare a scuola... ooh Saaaara...”





# Giuridika

Consulenza Legale  
nel Wealth Management



Per informazioni



[www.giuridika.legal](http://www.giuridika.legal)



[segreteria@giuridika.legal](mailto:segreteria@giuridika.legal)



**Venezia Mestre**

galleria Matteotti 9

041.961.448



**Milano**

via Bigli 28

02.8342.0631



# Donna in cinque lettere

a cura del Kleros Team

D

“d” come *“domina”*, ossia padrona della casa (*domus*). L’etimologia del termine antico rispecchia sicuramente il ruolo di “centro”, di riferimento, di perno attorno al quale ruota tutto il resto. E se oggi sicuramente donna non significa necessariamente “casalinga” come poteva essere ai tempi delle nostre nonne, ciò non toglie che in un significato più ampio del concetto stesso di casa, ossia di luogo in cui si condivide la vita, le decisioni, i momenti della famiglia, indubbiamente la donna ne è il centro, il cuore, l’immagine, il riferimento.

O

“o” come orgoglio, l’orgoglio di essere donna. L’orgoglio di essere donna nella famiglia, di esserlo nel lavoro, di esserlo nello sport, di esserlo nella società. E l’orgoglio di essere donna anche nelle difficoltà, in tutte le situazioni critiche che ci potranno essere e ci saranno, ma è proprio in quell’orgoglio che c’è e ci sarà sempre la spinta, la forza e la determinazione per superarle.

N

“n” come “nascita”. Essere “donna” significa anche essere protagonista assoluta di quel miracolo che si chiama “vita”. Non esiste niente di più forte, di più bello, di più potente, di più magico ed affascinante, della “vita” che una mamma porta dentro sé.

N

“n” come “nonna”. La donna è mamma, moglie, compagna, figlia, nipote... ma la donna è anche nonna. E quanto sono belle le nostre nonne? Chi ha la fortuna di averle, o comunque di averle potute conoscere, sa cosa significa “avere una nonna”. La nonna è tutto amore, affetto, carezze, insegnamenti ed attenzioni. La nonna rimane per sempre, rimane per sempre nel cuore.

A

“a” come “amore”. Già, l’amore di una mamma per il suo bambino, della nonna per il nipotino, della moglie verso un marito o della compagna verso un compagno. L’amore in quello che dice, nel suo ascoltare, negli insegnamenti, negli sguardi, nelle raccomandazioni, nei consigli, nelle preoccupazioni, nelle attenzioni. L’amore di una donna, che quando c’è si sente, è grande, è insostituibile.



Se mai vi capitasse di passare per Los Angeles, California, e magari di far tappa ad Hollywood e, chi lo sa, a quel punto di fare anche due passi in Hollywood Boulevard, nella meglio nota "Walk of Fame", noterete che tra le 2743 stelle a cinque punte in ottone, incastonate nei marciapiedi a "terrazzo veneziano" che recano i nomi di altrettante celebrità, appaiono anche 16 nomi italiani.

Proprio così, signore e signori, 16 stelle per 16 Italiani che hanno contribuito ad esportare il lustro ed il talento dell'Italia nel mondo.

Ah, attenzione, giusto per la precisione: se quel giretto nella Wall of Fame doveste farlo prima del 6 marzo 2023, non impazzite, di stelle relative agli Italiani ne trovereste solo 15, non ve ne siete persa una... ripeto, non impazzite andando avanti e indietro a cercare la sedicesima, perché la poseranno appunto il 6 marzo 2023, e sarà dedicata a Giancarlo Giannini.

E allora, dovesse capitare che vi fate la vostra bellissima passeggiata, fermatevi con orgoglio a leggerle una ad una e, oltre a Giannini, troverete: Enrico Caruso, Arturo Toscanini, Renata Tebaldi, Rodolfo Valentino, Sophia Loren, Beniamino Gigli, Andrea Bocelli, Anna Magnani, Annunzio Paolo Mantovani, Ezio Pinza, Licia Albanese, Bernardo Bertolucci, Ennio Morricone, Luciano Pavarotti e... Gina Lollobrigida.

Insomma, tutti grandi personaggi italiani che si sono distinti a livello internazionale in ambito artistico.

E tra loro, come detto, compare pure il nome di una delle attrici più popolari della storia del nostro cinema, Gina Lollobrigida, insieme a Sophia Loren ed Anna Magnani.

La sua "stella" è stata posata il primo febbraio 2018, in occasione del suo novantesimo compleanno.

E in questo numero speciale del nostro Magazine, tutto dedicato alla ricorrenza della "festa della donna", non potevamo non omaggiare l'artista italiana, celebre e famosa in tutto il mondo, che ha diviso la sua grandissima carriera tra Hollywood e Cinecittà.

Gina Lollobrigida, è venuta a mancare a Roma, all'età di 95 anni, lo scorso 16 gennaio.

Nella sua carriera, iniziata da giovanissima, ha girato oltre sessanta film, diretta dai più celebri registi italiani e statunitensi, e facendo spesso coppia con i più grandi attori della storia del cinema internazionale, tra i quali gli italianissimi Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni, nonché, tra i tanti, i grandi Sean Connery e Frank Sinatra.





Tra i suoi film più iconici, e più legati al costume popolare italiano, va sicuramente annoverato “Pane, amore e gelosia”, nel quale interpreta il personaggio Marta de Ritis, detta “la bersagliera”, accanto al grande Vittorio De Sica che, a sua volta, interpreta lo “sciupafemmine” maresciallo Carotenuto.

Da lì in poi, grazie al ruolo che le valse il nastro d'argento come migliore attrice protagonista, rimarrà per sempre “la bersagliera”.

La nostra “bersagliera”, come detto, è venuta a mancare nel gennaio di quest'anno e, come spesso capita quando viene a mancare un personaggio famoso, tra le tante notizie, immagini e ricordi, i media riportano anche le relative vicende familiari-ereditarie.

Da quanto riportato dai principali organi di stampa, l'attrice ha disposto per il momento successivo alla sua morte tramite testamento, alla pubblicazione del quale, gli eredi del tutto sarebbero l'unico figlio per il 50% e il suo “collaboratore” per il rimanente 50%.

Domanda: giuridicamente, poteva farlo?

Sicuramente sì, in quanto la signora, al momento della morte, risultava divorziata e madre di un solo figlio. All'ex marito, quindi, non è riconosciuto alcun diritto successorio, mentre erede “necessario” è il figlio.

All'ex marito, quindi, non è riconosciuto alcun diritto successorio, mentre erede “necessario” è il figlio. Quest'ultimo, per legge, si vede “riservata” una quota minima del 50% del patrimonio del genitore in qualità di erede “legittimario”. Soddisfatto questo, il rimanente 50% è “disponibile”, cioè libero di essere destinato a chiunque da parte de testatore.

Il trascorso patrimoniale-famigliare dell'attrice, però, risulta “arricchito” anche da altre vicende, tra le quali, ricordiamo (oltre al divorzio dal primo marito), l'annullamento di un “matrimonio per procura” (ritenuta falsa), e la combattuta nomina di un “amministratore di sostegno”.

Ora, da quanto emerge dagli organi di stampa, la vicenda risulta ancora “travagliata” e, probabilmente, se ne parlerà ancora a lungo.

A questo punto, seguitemi.

Concentratevi, leggete questa domanda e datevi una risposta. Siete concentrati? Sì? Sicuri? ...bene, allora: dalla vicenda familiare, patrimoniale e, ora, successoria di Gina Lollobrigida, i “comuni mortali” che non possono vantare una stella d'ottone col proprio nome incastonata sulla Walk of Fame, possono comunque trarre un utile spunto operativo?

Vi siete “risposti”?





# EREDITÀ

## La Bersagliera 3/3

a cura del Kleros Team

Bene... non conosciamo la vostra risposta, ma per esperienza, credeteci, vi assicuriamo che tutte le “bersagliere” e i “bersaglieri” italiani, dovrebbero conoscere alla perfezione le caratteristiche della loro famiglia e del loro patrimonio, ed essere affiancati in modo professionale durante tutto il proprio percorso di vita patrimoniale da un “patrimonialista”, ossia da un professionista specializzato solo ed esclusivamente nel seguire il cliente nella corretta gestione dei propri interessi patrimoniali, in vita, a propria massima tutela, ed in previsione del proprio passaggio generazionale per chi ci sarà dopo di lui.

- Driiiiin... driiiiin... prontoooo? Pronto? Sì, la sento, mi dica... come? Ah, è a Los Angeles sulla Walk of Fame e sono due ore che va su e giù a cercare, ma trova solo quindici “stelle” di artisti Italiani e non sedici? Cerchi, cerchi, continui a cercare, non si fermi... vedrà che se cerca sino al 6 marzo poi la trova...

Buona festa della donna, e auguri a tutte le nostre “bersagliere”!

# LOBRIGIDA





# ASPETTI TECNICI, ASSICURATIVI, FISCALI E GENERAZIONALI DELLE POLIZZE KEYMAN

*Tutto quello che si dovrebbe sapere per pianificare correttamente il rischio in azienda dalla scomparsa dell'uomo chiave*

Relatori:

**dott. Michele Specchiulli**  
**dott. Enrico La Pergola**  
**dott. Massimo Doria**



22 marzo 2023 - Padova



23 marzo 2023 - Milano



09.00/13.00

[www.kleros.it](http://www.kleros.it)



L'otto marzo, le mimose, la festa della donna e l'appuntamento mensile con il Kleros magazine. Inevitabile pensare alle grandi conquiste in termini di diritti che la figura della donna ha raggiunto negli ultimi anni di riforme.

Tra tutte la riforma del diritto di famiglia nel '75 che ha riconosciuto la parità dei coniugi nella collaborazione, nel mantenimento e nella gestione della famiglia (rilevando anche il lavoro casalingo della donna) e la parità nei confronti dei figli, con l'obbligo di entrambi i coniugi di mantenerli, educarli e assisterli moralmente.

La riforma del 1975, in tema di regime patrimoniale della famiglia ha stabilito che, di regola, tutti i beni acquistati dai coniugi dopo il matrimonio cadono in comunione, salvo diversa convenzione.

La scelta alternativa, infatti, consisterebbe nell'opposto regime di separazione dei beni (regime legale prima della riforma) in virtù del quale ciascun coniuge ha il godimento e l'amministrazione dei beni di cui è titolare esclusivo.

Oggi, con l'individuazione della comunione legale quale regime di default, si è dato valore alla gestione unitaria del patrimonio da parte di entrambi i coniugi, ciò comportando una sussidiarietà del regime di separazione.

**La comunione legale è inderogabile;** ciò significa che ciascun coniuge non è libero di disporre dei beni che ne formano oggetto e che vi sono ipotesi in cui non è possibile sottrarsi all'entrata in comunione di un bene acquistato anche da uno solo dei coniugi.

Tuttavia il legislatore ha individuato alcuni beni che, per loro natura, non entrano a far parte della comunione legale ma restano beni personali, come ad esempio quelli ricevuti dal singolo coniuge per donazione o per successione; o ancora quei beni strettamente connessi alla sua attività professionale o derivanti da risarcimento dei danni.



E qui che si inserisce la vicenda di Francesca, giovane donna in carriera sposata con Giuseppe, e con lui proprietaria in comunione legale di una serie di beni immobili.

Sebbene il regime di comunione non le consenta di gestire e compiere attività di straordinaria amministrazione senza il consenso del marito, Francesca è consapevole dei vantaggi del regime adottato e, per tale motivo, non vuole passare ad un regime di separazione dei beni.

Tuttavia ci sono alcuni beni e precisamente due villette in campagna e un'altra che intende acquistare, che vorrebbe estromettere dalla comunione legale per gestirli in autonomia e diventarne, quindi, esclusiva proprietaria.

**Da qui la sua richiesta: è possibile per i coniugi definire i rapporti patrimoniali decidendo volontariamente quali beni far ricadere in comunione e quali estromettere?**

La risposta è senz'altro positiva e consiste **nella scelta del regime di comunione convenzionale.**

Si tratta di una comunione legale modificata per alcuni aspetti, e attraverso cui i coniugi possono convenzionalmente e nel rispetto di determinati limiti di legge, non solo definire gli acquisti futuri ma regolare altresì il regime dei beni di cui sono già titolari.

Ad esempio attraverso la comunione convenzionale possono essere ricompresi nella comunione dei coniugi anche alcuni dei beni che la legge qualifica come beni personali o, viceversa, è possibile escludere beni che, generalmente rientrerebbero nella comunione legale.

Francesca e Giuseppe potrebbero quindi convenire di estromettere le due villette dalla comunione legale e prevedere che le eventuali future villette acquistate rimangano in proprietà esclusiva della moglie.

In sostanza sono i coniugi che attraverso uno specifico atto stabiliscono le regole precise ma sempre e comunque nel rispetto dei confini legali e per tale motivo, risulta fondamentale il supporto di un legale che riesca a tradurre le volontà delle parti adeguandole alla legge.



# ACCADEMIA DEL PATRIMONIALISTA

Il percorso didattico di 5 anni compreso nella Kleros Community

## Com'è strutturato il percorso?

- ✓ Primo anno K1, “Analista Patrimoniale”
- ✓ Secondo anno K2, “Consulente Patrimoniale – I liv.
- ✓ Terzo anno K2, “Consulente Patrimoniale – II liv.
- ✓ Quarto anno K2 “Consulente Patrimoniale – III liv.
- ✓ Quinto anno K3, “Docente Patrimoniale”

**ISCRIVITI ORA**



[www.kleros.it](http://www.kleros.it)





All'interno della Kleros Community è nata "L'Accademia del Patrimonialista", il primo centro di formazione dedicato esclusivamente ai Patrimonialisti, ossia un vero e proprio **percorso di specializzazione per Consulenti Patrimoniali**.

All'interno dell'accademia si acquisiscono le **competenze tecniche ed operative** per poter operare in un mercato in grande sviluppo, si struttura la corretta visione, si perfeziona la capacità comunicativa e di dialogo in termini patrimoniali e, soprattutto, si apprende un metodo ben preciso, frutto dell'esperienza dei docenti, professionisti che da sempre si occupano solo ed esclusivamente di consulenza patrimoniale operativa.

Responsabile del progetto formativo è l'avvocato patrimonialista **Massimo Perini**, partner Kleros srl, con la direzione tecnica del dott. **Massimo Doria**, consulente patrimoniale, Presidente Kleros srl, e del dott. **Gianni Fuolega**, consulente patrimoniale, Ceo Kleros srl.

Il percorso didattico si sviluppa in 5 anni accademici, al termine dei quali ogni professionista potrà accedere ad una sessione d'esame diretta al riconoscimento del livello di preparazione raggiunto:

1. primo anno K1, "Analista Patrimoniale";
2. secondo anno K2, "Consulente Patrimoniale – I liv.
3. terzo anno K2, "Consulente Patrimoniale – II liv.
4. quarto anno K2 "Consulente Patrimoniale – III liv.
5. quinto anno K3, "Docente Patrimoniale"

A gennaio di quest'anno, si è tenuta la sessione di esami invernale, e molti sono stati i professionisti che hanno sostenuto l'esame e conseguito il loro riconoscimento.

Non possiamo che complimentarci con tutti coloro che hanno intrapreso il relativo percorso, che comporta indubbiamente l'acquisizione di competenze tecniche ed operative di elevato livello, ma che, allo stesso tempo, richiede un elevato grado di impegno e passione.

Sappiamo poi che sostenere un esame non è mai banale e, in particolar modo, sostenere gli esami all'interno dell'accademia della Kleros Community è molto impegnativo.

Gli analisti hanno dovuto dar prova di aver acquisito le competenze necessarie in fase di analisi, e sono poi stati introdotti in uno specifico percorso diretto ad acquisire le competenze dirette all'utilizzo della piattaforma tecnologica myarp@ e tutte le relative funzioni operative, mentre i nuovi "consulenti patrimoniali" (primo e secondo livello), hanno dato prova di saper superare un esame scritto ed una prova orale, con giudizio del team professionale Kleros ed una commissione composta da avvocati esterni.

L'esame è necessariamente ed inevitabilmente difficile ed impegnativo, in quanto alle competenze tecniche, occorre saper abbinare la corretta visione ad ampio raggio, e l'adeguata capacità di dialogo patrimoniale.

D'altro canto, l'impegno e l'obiettivo dell'Academy della Community è quello di "creare" patrimonialisti di altissimo livello.

Complimenti a tutti, ogni traguardo raggiunto è lo stimolo migliore per una nuova ripartenza verso nuovi ambiziosi obiettivi.

Come di consueto, nel Magazine pubblichiamo una breve intervista a coloro che, nell'esame di grado più elevato di ciascuna sessione, hanno ottenuto il punteggio finale più alto.

Di seguito, quindi, l'intervista a **Pietro Arienzo** ed **Antonello Cincotta**, "Consulenti Patrimoniali K2-secondo livello-", entrambi con il miglior punteggio della relativa sessione.

# Complimenti a tutti i professionisti della Kleros Community 3/6

Intervista a Pietro Arienzo e Antonello Cincotta



Carissimi, anzitutto complimenti per il risultato ottenuto e, soprattutto, per l'impegno e la passione che ci avete messo. Volete raccontarci l'inizio di questo vostro percorso professionale?



Pietro Arienzo

L'inizio del mio percorso professionale è legato all'avvocato Perini di cui, nel corso degli anni, ho seguito i vari percorsi formativi di cui è stato protagonista che mi hanno avvicinato e fatto appassionare al mondo della consulenza patrimoniale.

È stato, quindi, naturale seguirlo nel progetto della Kleros Community, che rappresenta una sorta di Università della consulenza patrimoniale, con una formazione continua settimanale e un esame, impegnativo, ogni fine "anno accademico", che certifica le competenze acquisite.



Antonello Cincotta

Come tutte le migliori storie iniziano con "C'era una volta".

C'era una volta, un po' di anni fa un consulente Finanziario a cui stava un po' stretto il modo di fare la professione, relegato esclusivamente a trattare la tematica degli investimenti finanziari che, per carità, rivestono oggi un tema centrale nelle famiglie Italiane, ma se slegate dal contesto più ampio del patrimonio familiare, rimangono delle scelte a se...

Quindi questa voglia di essere più presente nelle decisioni dei miei clienti, quindi nella globalità del loro patrimonio, mi ha portato a studiare ed interpretare la professione in maniera diversa.

In questo mio cercare ho incontrato Kleros, società specializzata nella consulenza patrimoniale, che da quasi 4 anni mi fornisce il supporto tecnico, operativo e formativo per essere e per fare la differenza sul mercato

Vorreste raccontarci, in base alla vostra esperienza sul campo, qual è l'opportunità professionale che può derivare al consulente finanziario dall'evolvere la propria posizione professionale verso la consulenza patrimoniale?



L'evoluzione da consulente finanziario a consulente patrimoniale non è più un'opzione, ma una vera e propria necessità.

È impensabile, infatti, che oggi, nel 2023, un consulente possa limitarsi a tematiche strettamente finanziarie relative al perché investire, a come investire e dove investire. La società negli ultimi anni è cambiata e il vecchio approccio non è più adeguato ad affrontare le attuali esigenze dei clienti che non si limitano solo all'aspetto finanziario ma, partendo dalla struttura familiare, riguardano una corretta gestione del bilancio familiare, una adeguata pianificazione previdenziale, la tutela della tua persona e della tua famiglia e la pianificazione successoria/passaggio generazionale.



L'opportunità è enorme, probabilmente noi consulenti finanziari non ce ne rendiamo nemmeno conto. Noi consulenti Finanziari gestiamo, diamo consigli su una parte del patrimonio molto cara agli Italiani, il denaro.

Esso è sempre frutto di sacrifici, rinunce, di ricordi, perché gran parte dei risparmi sono e saranno ereditati dai nostri clienti. Quindi siamo parte attiva del loro patrimonio. Un grande errore non essere preparati sulle tematiche successorie, un grande errore non approfondire la compagine familiare dei nostri clienti!

Perché un conto è parlare con una coppia sposata, un conto è dialogare con una coppia convivente.

Quindi la consulenza patrimoniale ti porta ad uno stadio superiore, ad una evoluzione della professione che vale la pena intraprendere. Il tutto andrebbe visto anche alla luce della riduzione dei margini derivante dalla consulenza finanziaria, ormai irreversibile, e già visibile ai nostri occhi.



### E come reagiscono i clienti a questo nuovo approccio consulenziale?



I clienti sono favorevolmente colpiti da questo nuovo approccio in quanto risponde a quelle che sono le loro esigenze più profonde legate ai bisogni della propria famiglia e dei propri cari.

Occorre, naturalmente, sensibilizzarli adeguatamente alle tematiche patrimoniali in quanto non tutti sono pronti ad affrontarle, ma, una volta fatta comprendere la loro valenza, sono i clienti stessi a chiedere al consulente di approfondire l'argomento e di ricevere la necessaria assistenza.



I clienti quando si tratta di investimenti, non si aspettano assolutamente da te che fai domande del tipo: sei sposato? Hai un precedente matrimonio? Hai figli? Convivi? Se sei imprenditore, che tipo di società hai?

E' capitato molte volte che i clienti mi dicessero: non pensavo che vi fosse la necessità di acquisire queste informazioni. Naturalmente, questo accade perché nella normalità, questo non viene chiesto, in quanto si pone l'attenzione sui soldi dei clienti e non sulle esigenze delle persone. Ci dimentichiamo spesso che i patrimoni sono fatti da persone che hanno delle necessità, obiettivi diversi dal semplice rendimento di uno strumento finanziario, come ad esempio non distruggere il patrimonio che con sacrifici si è creato, indirizzarlo alle persone giuste, tutelarlo dalle proprie vicende professionali ed imprenditoriali. E credetemi, fare consulenza patrimoniale non significa fare una polizza per gestire impignorabilità e passaggio generazionale.

Che consigli vi sentireste di dare ad un giovane ragazzo o ad una giovane ragazza se iniziasse oggi la sua professione di consulente finanziario?



Di non focalizzarsi sui patrimoni, ma su quello che c'è dietro quei patrimoni: le persone e le loro famiglie. Il percorso è più lungo e richiede delle competenze più approfondite, ma solo in questo modo si riesce a fare la differenza, si riesce ad erogare una corretta consulenza che va incontro a quelle che sono le reali esigenze dei clienti.



Chi inizia adesso secondo me ha un vantaggio importantissimo: non deve modificare il proprio modo di lavorare, di parlare con i suoi potenziali clienti.

Può iniziare da subito a parlare, esprimersi, studiare, comunicare, atteggiarsi come un patrimonialista, non colui che “vende strumenti finanziari”, ma colui che è capace di indirizzare il cliente nelle scelte più importanti della loro vita!

E' chiaro che non siamo tuttologi, ci mancherebbe, ed è proprio per questo che in questo percorso hai bisogno di una spalla importante con cui crescere e formarsi come Kleros e la sua Community di Patrimonialisti Italiani.

# "INSIEME PER LORENZO"

Lorenzo è un ragazzo di 15 anni, che la sera del 23 dicembre è stato coinvolto in un brutto incidente, riportando delle gravissime conseguenze.

Prima dell'incidente Lorenzo era un ragazzo brillante, pieno di interessi e vitalità, si stava affacciando alla vita, quella vita che ora lo sta mettendo a dura prova.

Noi vogliamo aiutare Lorenzo, papà Davide e mamma Vanessa a ritrovare la speranza e per farlo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti.

Le cure e le terapie saranno molto costose, ma soprattutto ci vorrà tanto tempo.

**SOSTIENI QUESTO PROGETTO VERSANDO IL TUO**

**CONTRIBUTO:**

Iban: IT50 S030 3202 0010 1000 0811 962

Beneficiario: Davide Maso

Causale: "INSIEME PER LORENZO"



## Domande frequenti

Ho un **problema patrimoniale** da risolvere . . .



Avrei un **dubbio personale familiare patrimoniale** da capire . . .

E qualche **altra curiosità** . . .



# Fabbian Luca

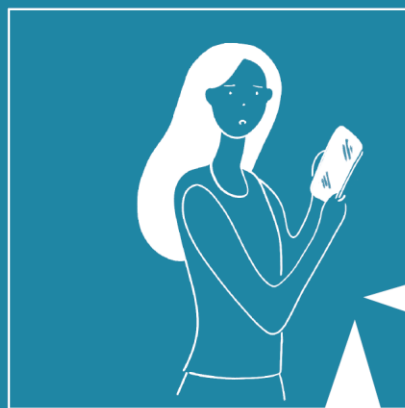
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

**Per dubbi  
e domande  
contattaci direttamente**

✉ [luca@fabbianassicurazioni.it](mailto:luca@fabbianassicurazioni.it)

☎ **0444.830054**



Quanto incideranno le **tasse di successione** ?

Potrei fare una **videocall senza impegno** per capire la **mia situazione patrimoniale**?

potrei avere un **preventivo** sulla sistemazione della **mia situazione patrimoniale**?







# KlerosTEAM



**MASSIMO DORIA**



**GIANNI FUOLEGA**



**MASSIMO PERINI**



**ELISA BOSCARATO**



**MARTINA DORIA**



**GLORIA ROSSETTI**



**GIULIA CIGNA**



**TOMMASO ELIA**



**MARTINA BOSCOLO**



**CINZIA DE GRANDIS**



# Kleros LEGAL NETWORK



**ABRAM RALLO**



**ENRICA MARIA GHIA**



**ELENA FRANCHI**



**RICCARDO RIZZO**



**SILVIA ROBBI**



**LAURA LONARDI**



**RENATO GASPARINI**



**ALEX VESCOVI**



**FRANCESCO CONTI**



**ELISABETTA VACCHER**



**ALESSANDRA CAMILLERI**



**FRANCESCA LUPOI**





community@kleros.it

www.kleros.it

Numero Verde  
800 33 02 33



*Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.*

*Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.*

*- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -*